

INIZIARE, ACCOMPAGNARE E SOSTENERE L'ESPERIENZA DELLA FEDE

**“Ripartiamo
insieme”**



Anno 2020

Per una catechesi di iniziazione cristiana parrocchiale d'ispirazione catecumenale

Spinti dalla carità, ripartiamo insieme dall'annuncio e dalla fraternità, in comunità generative

*Ci sostenga sempre, o Padre, la forza e la pazienza dell'amore;
fruttifichi in noi la tua parola, seme e lievito della Chiesa,
perché si ravvivi la speranza di veder crescere l'umanità nuova,
che il Signore al suo ritorno farà splendere come il sole nel tuo regno.*
(Colletta Anno A della XVI Domenica del Tempo Ordinario)

Premessa

L'esperienza vissuta in questi ultimi mesi ci ha cambiati: le incertezze, la provvisorietà, l'immobilità, il dolore e la morte, la sospensione delle nostre abitudini... Tutto questo ci ha forzato a vivere dei momenti che non avevamo previsto né immaginato. Le nostre programmazioni sono saltate! La nostra comunicazione è cambiata, a volte è stata limitata nei modi e nei tempi. La situazione di emergenza ci ha resi più consapevoli delle nostre fragilità, personali e comunitarie, e del desiderio di camminare insieme, perché siamo "tutti nella stessa barca". Abbiamo condiviso il desiderio di alleggerirci da pesi inutili, di andare all'essenziale, di esercitarci nel discernimento, di mettere in pratica scelte e priorità già individuate da tempo.

Ora vogliamo RICOMINCIARE con il ritmo del discepolo, senza la tentazione di passare avanti, di bruciare le tappe e senza la pretesa di avere uno sguardo onnicomprensivo su tutta la realtà, con tutte le risposte certe e le decisioni confezionate per ogni nuova situazione che si presenterà nei prossimi mesi.

Il nuovo anno pastorale sarà di transizione... va accettato così.

Abbiamo ancora a che fare con contagi, gel e mascherine, restrizioni sanitarie; dobbiamo evitare assembramenti e mantenere la distanza; molte famiglie e operatori pastorali hanno ancora paura di incontrarsi.

Nelle giornate di aggiornamento del clero, il nostro vescovo Marcello ha stabilito due priorità: il PRIMO ANNUNCIO e la CARITÀ. Queste dovranno essere tenute presenti e declinate in tutte le nostre scelte. Inoltre, nella lettera del 5 settembre 2020, egli ha così disposto:

«in tutte le parrocchie della Diocesi di Albano, *da ora in avanti* l'inizio del nuovo **anno catechistico** sia fissato nella **prima Domenica di Avvento**. Il suo svolgimento seguirà l'andamento dell'anno liturgico e troverà la sua **conclusione con la Solennità di Cristo Re, Signore dell'Universo**. Questa impostazione dà concretezza all'ispirazione catecumenale della catechesi (cf. *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi* in Italia 52), per la quale, oltre alla centralità del primo annuncio, è richiamata l'attenzione alla dimensione mistagogica nel cammino di fede attraverso "la partecipazione cosciente e attiva alle celebrazioni liturgiche" (*Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione*, n. 82)».

RICOMINCIARE da noi... con FIDUCIA

Allora, con speranza e fiducia, ricominciamo da noi, non dando nulla per scontato!

Domandiamoci:

- Da quando abbiamo gradualmente ripreso a incontrarci, come è stata l'esperienza di rispettare le nuove regole di convivenza, anche a livello comunitario parrocchiale?
- Da quando sono ricominciate le celebrazioni comunitarie domenicali con i fedeli, abbiamo ripreso la vita sacramentale? Quali difficoltà? Quali nuove possibilità?

Questo è il tempo di "raccontarci" l'uno all'altro ed è anche **tempo di formazione** per noi. Prima di parlare e preoccuparci di quando iniziare i percorsi, quando fare le nuove adesioni, quali mezzi utilizzare, quando/dove/come fare gli incontri, se in presenza o a distanza... facciamoci delle domande su di noi:

- Come la comunità parrocchiale può essere maggiormente coinvolta nell'iniziazione cristiana delle nuove generazioni?
- Qual è il volto accogliente della comunità che educa nella fede?
- Abbiamo una visione comune su quanto possiamo proporre?
- Siamo consapevoli della portata di quanto ci viene chiesto dalla Chiesa, dal nostro Vescovo?

Questi interrogativi dovrebbero aiutarci ad affrontare serenamente questo tempo che viene dato a noi tutti, parroci e operatori pastorali.

L'Ufficio Catechistico Nazionale ha offerto **alcuni testi** che potrebbero aiutarci in questo primo periodo. Sono tutti disponibili online:

- 1) **È Risorto il terzo giorno.** *Una lettura biblico-spirituale dell'esperienza della pandemia (alla luce del triduo pasquale)*
- 2) **Ripartiamo insieme.** *Linee guida per la Catechesi in Italia in tempo di COVID*

Per avere una visione di insieme ci aiuta anche **la lettera del vescovo**, inviata *ai catechisti con i loro parroci e sacerdoti* (aprile 2020).

Per un ulteriore approfondimento, sarebbe il caso di riprendere gli "Orientamenti per l'annuncio e la Catechesi in Italia, **Incontriamo Gesù**" *tenendo conto delle ricerche personali e del servizio prestato all'Evangelizzazione*. In particolare, ricordiamo che: il primo capitolo si sofferma sui giovani e gli adulti, il secondo capitolo è interamente dedicato al primo annuncio, il terzo all'iniziazione cristiana e il quarto alla formazione.

Il mese di settembre e l'inizio di ottobre dovrebbero segnare il tempo favorevole per rivedersi, ascoltarsi, esporre dubbi e richieste. Ogni parroco veda le possibilità di stabilire il "come" e il "quando". Questa fase di studio, di formazione, di condivisione e di sostegno reciproco sarà di vitale importanza, come base per vivere i momenti successivi. Ci impegneremo per realizzare delle schede che possano aiutare e sostenere la riflessione personale e comunitaria.

Da una parte dobbiamo decisamente abbandonare il nostro "si è fatto sempre così" e dall'altra siamo chiamati ad accogliere il nuovo che si presenta all'orizzonte, ma che ancora non è ben definito. Non possiamo improvvisarci catechisti, accompagnatori, educatori, testimoni al primo incontro con i ragazzi, occorre ricominciare dall'incontro e dall'ascolto reciproco, dal pensare e pregare insieme, dalla formazione comune.

QUESTIONI APERTE, PRIME INDICAZIONI e ADATTAMENTO CRE-ATTIVO...

I passi possibili

Nel contesto di questo nuovo avvio, prima di tutto sono da affrontare e definire meglio alcune questioni aperte. Presentiamo qui una serie di indicazioni da prendere in considerazione a livello vicariale, per prepararsi meglio ad una reale corresponsabilità e al discernimento.

È importante cominciare a chiarire meglio:

- quali "passi possibili" possiamo compiere insieme
- quali sono gli adattamenti necessari, in base alle reali condizioni delle nostre comunità
- quale applicazione creativa - rispetto a quanto indicato - possiamo concretizzare, coinvolgendo gli altri operatori pastorali della parrocchia.

SETTEMBRE

1) Questioni Aperte

a. *La partecipazione alla mensa eucaristica – terzo anno della Tappa Eucaristica*

- Laddove sono iniziate le celebrazioni in numero ridotto, come procede? Quanto tempo ci vorrà ancora? I mesi di settembre e ottobre potrebbero bastare per tutti?
- Laddove non è stata fatta nessuna proposta, come procedere? Con piccoli gruppi di quanti membri? In quali condizioni igienico-sanitarie? Quanto tempo ci vorrà?
- I genitori come stanno partecipando a questo processo? E la comunità?

b. *La celebrazione della Confermazione – ultimo anno del Catecumenato crismale*

- Sono state stabilite le date delle celebrazioni a livello vicariale?
- È stato definito un calendario essenziale di incontri in vista della celebrazione?
- Come sono stati coinvolti i genitori?

c. *Gli itinerari interrotti degli altri gruppi di bambini e i ragazzi*

- Quando ci sono stati gli ultimi contatti con i gruppi? E con i singoli?
- I genitori sono stati contattati? L'assemblea eucaristica domenicale è stata coinvolta?
- L'attuale formazione dei gruppi è in conformità con le attuali esigenze igienico-sanitarie? Come si potrebbero formare gruppi più piccoli, con un massimo di 10/12 bambini/ragazzi? Avremo i catechisti, gli accompagnatori e gli animatori necessari? Per quanti ragazzi? Come sono gli spazi a nostra disposizione? Riusciamo a definire un possibile calendario per gli itinerari da attivare?

2) Comunicazione ai genitori circa l'inizio dell'anno catechistico e il periodo delle adesioni

- a. Fare una comunicazione alla comunità parrocchiale, e in particolare ai genitori, sull'inizio dell'anno catechistico: prima Domenica di Avvento (29.11.2020), cioè inizio dell'anno liturgico.
- b. Comunicare alle famiglie il periodo dedicato all'Adesione agli itinerari di iniziazione cristiana: seconda e terza settimana di ottobre (si consiglia di continuare ancora almeno una settimana del mese di novembre). Rendere pubblica l'informazione, anche nelle celebrazioni domenicali.

3) Incontro vicariale dei Coordinatori parrocchiali, con il Referente vicariale per la catechesi e il Vicario territoriale

Secondo la diponibilità degli interessati, determinare luogo e data per l'incontro nel rispetto delle norme vigenti. L'obbiettivo è quello di raccogliere domande, dubbi e difficoltà da affrontare. Sarà un'occasione per verificare le risorse e le possibilità di azione a livello vicariale.

Insieme, da più punti di vista, è maggiore la possibilità di riconoscere le diverse sfaccettature della nuova realtà, e di attivare un discernimento che sappia coniugare tutti gli elementi necessari per operare delle opzioni attuabili e metterle in pratica.

Serenità e fiducia reciproca saranno un ottimo punto di partenza.

Gli itinerari di catechesi dovranno essere pensati con modalità diversificate e, per un certo verso, innovative. Si dovrà imparare ad elaborare percorsi modulati secondo diverse tipologie di incontro e di accompagnamento: in presenza, a distanza, con la famiglia, con altri educatori...

4) Convegno nazionale dei Direttori degli UCD promosso dall'Ufficio Catechistico Nazionale

Il 25 settembre dalle 17,30 alle 20,00 tutti potremo seguire liberamente al Convegno nazionale sulle linee comuni "Ripartiamo insieme". Le modalità di partecipazione online, tramite i canali della Conferenza episcopale, saranno comunicate a breve.

OTTOBRE

1) Incontro diocesano dei Coordinatori parrocchiali, Referenti vicariali per la catechesi, Vicari territoriali, con l'Equipe UCD e il Vicario episcopale per la pastorale

Domenica 4 ottobre 2020 presso i padri Somaschi - Ariccia (RM) - via Rufelli 14 - ore 15.30-18.30

- Condividere alcune considerazioni sulle indicazioni diocesane.
- Definire insieme alcuni passi.
- Affrontare domande, dubbi, richieste e proposte...

2) Adesione ai percorsi di iniziazione cristiana parrocchiale

Prima fase di ADESIONI: dal 5 al 23 ottobre 2020, con l'apposita scheda.

Questo "anticipo" permette ai genitori di prendere tale impegno per tempo, in modo da gestire al meglio le attività scolastiche e gli altri eventuali impegni sportivi, ricreativi, ecc. dei loro figli.

Si consiglia, come già accennato, di dare un'ulteriore possibilità di Adesione all'inizio di novembre, dopo il primo incontro di ascolto e di informazione con i genitori.

Per rendere visibile il volto accogliente della comunità, che nel suo insieme è la prima *responsabile dell'evangelizzazione e dell'Iniziazione alla vita cristiana*, è auspicabile la presenza di altri operatori pastorali (Caritas, liturgia, oratorio, sport, pastorale giovanile e familiare...) al momento delle Adesioni. Questo può anche facilitare: un maggior numero di postazioni per l'accoglienza dei genitori; un tempo più disteso per l'ascolto e il dialogo (con l'attenzione a fissare appuntamenti successivi per chi necessita di ulteriori chiarimenti); minor rischio di possibili assembramenti.

3) Primo incontro con i genitori – Tappa eucaristica e Catecumenato crismale

Indicativamente, dovrebbe tenersi l'ultima settimana di ottobre. Secondo le possibilità, insieme al parroco, siano presenti i catechisti e altri operatori pastorali. La finalità è prima di tutto quella di porsi in ascolto del loro vissuto di adulti e genitori; poi quella di condividere le scelte e le attività messe in atto dalla Diocesi per accompagnare le famiglie a partire dalla situazione attuale; infine di presentare la proposta di una catechesi più adatta all'educazione nella fede dei ragazzi. È importante chiedere il loro parere, mettendosi in atteggiamento di vero ascolto, di dialogo e mediazione circa i diversi punti di vista, le esigenze, i problemi e le difficoltà del loro vissuto, nonché le risorse e le proposte che possono suggerire.

4) Pastorale battesimale: possibilità, modalità di incontri, calendario delle celebrazioni

Alle richieste di battesimo per i bambini è importante rispondere valutando, caso per caso, le possibilità reali (disponibilità di accompagnatori, risorse, modalità, tempi...) per accompagnare adeguatamente genitori e padrini/madrine.

Per quanto riguarda il battesimo di adolescenti, giovani e adulti, si dovrà continuare a far riferimento al Servizio diocesano per il Catecumenato.

5) Incontri formativi a livello vicariale (verranno definito in seguito i partecipanti e le modalità)

Il Vicario territoriale e il Referente per la catechesi, con il supporto dell'UCD, potranno predisporre momenti formativi vicariali per individuare insieme le modalità di incontro più consone alle attuali esigenze, tenendo conto dei percorsi educativi dei sussidi già indicati a livello diocesano (Buona Notizia Today, Seguimi, Catecumenato) e in uso nei gruppi, nonché i nuovi mezzi di comunicazione e la comunicazione digitale.

6) Webinar tematici per Coordinatori, Accompagnatori, Referenti vicariali

L'Ufficio Catechistico Diocesano sta valutando la possibilità di proporre alcuni appuntamenti di formazione tematica online, in modo di favorire la partecipazione di un maggior numero di operatori pastorali. A questo proposito, perché i temi possano essere qualitativamente approfonditi, si terrà conto delle proposte dell'Ufficio Catechistico Nazionale.

7) Completamento dell'iniziazione cristiana dei giovani e degli adulti

Sarebbe importante cominciare a individuare gli accompagnatori, le sedi e il calendario per gli itinerari vicariali di completamento dell'iniziazione cristiana dei giovani e degli adulti. Anche qui, è più che mai fondamentale insistere sui percorsi vicariali realizzati in quelle parrocchie che hanno le condizioni adatte per accogliere le persone, secondo le disposizioni vigenti in questo tempo.

NOVEMBRE

1) Secondo incontro con i genitori – Tappa eucaristica e Catecumenato crismale

Dopo l'ascolto e il confronto con gli altri operatori, è ora il momento di presentare ai genitori il cammino di catechesi meglio definito. E, affinché non si stupiscano di eventuali incertezze, ma siano invogliati a partecipare attivamente al progetto, si potrà far notare loro che ci troviamo in un tempo nuovo, segnato da un grande desiderio di camminare meglio con i ragazzi, con le famiglie e con tutta la comunità cristiana, ma pur sempre un tempo di transizione. A questo proposito, sarà bene esplicitare la necessità e la gioia di continuare a incontrarli - magari non sempre in presenza - per incrementare la collaborazione reciproca, riconoscendoli come i primi responsabili dell'educazione alla fede dei loro figli.

Nel corso del mese, quando saranno ben definite le modalità di incontro dei gruppi di catechesi, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, si dovranno informare i genitori e renderli più consapevoli del bisogno di un loro coinvolgimento attivo, esprimendo l'intenzione di rispettare i loro tempi e impegni. Inoltre, va loro comunicato che la partecipazione alla Domenica e ad alcuni momenti dei Tempi forti dell'Anno liturgico, saranno da considerarsi più importanti di tutti gli altri appuntamenti.

2) Adesione ai percorsi di iniziazione cristiana parrocchiale (una o due settimane)

Secondo le necessità, dedicare almeno un'altra settimana alle ADESIONI. È importante tener conto delle reali possibilità di formare i gruppi.

3) Incontri formativi a livello vicariale

Dare altre opportunità formative ai catechisti e agli accompagnatori, con particolare cura verso i nuovi arrivati.

4) Accoglienza e accompagnamento di bambini e ragazzi con disabilità

Particolare attenzione va riservata alle famiglie di bambini e ragazzi con disabilità. Anche qui può essere di grande aiuto il Vicariato territoriale con la condivisione delle risorse.

5) Preparazione di un possibile calendario di incontri: dal Tempo di Avvento alla Quaresima

Il primo periodo di incontri da programmare va dalla Prima Domenica di Avvento al Mercoledì delle Ceneri.

6) Inizio dell'anno catechistico e mandato dei catechisti (29 novembre 2020)

Secondo le situazioni reali di ogni comunità, sia data rilevanza all'inizio dell'anno catechistico, possibilmente in una celebrazione eucaristica.

Con la partecipazione di una rappresentanza delle famiglie, dei bambini e dei ragazzi, sia predisposto il Mandato dei catechisti, degli educatori e degli accompagnatori.

«La ministerialità del servizio catechistico, espressa dal **Mandato che il vescovo conferisce ai catechisti**, apre al riconoscimento di una grazia particolare, la quale sostiene il loro servizio... [Esso] esprime dunque l'appartenenza responsabile del catechista alla propria comunità diocesana, perché manifesta la sua corresponsabilità nella missione di annunciare il vangelo e di educare e

accompagnare nella fede. Esso è anche il segno del riconoscimento di questa specifica vocazione e un titolo fecondo per il coordinamento dell'azione educativa in seno alla Chiesa». (*Incontriamo Gesù*, 78)

L'anno catechistico seguirà il ritmo dei Tempi dell'anno liturgico:

TA – Tempo di Avvento

TN – Tempo di Natale

TO1 – Tempo Ordinario prima parte (dall'Epifania all'inizio della Quaresima)

TQ – Tempo di Quaresima

TP – Tempo di Pasqua

TO2 – Tempo Ordinario seconda parte (dalla Pentecoste alla festa dell'Esaltazione della Santa Croce)

TO3 – Tempo Ordinario terza parte (Dall'Esaltazione della Santa Croce alla Solennità di Cristo Re).

RIMANERE UNITI per PORTARE FRUTTO

Siamo convinti dell'importanza di una presa di coscienza sulla delicatezza di questo momento. Perciò, dobbiamo adoperarci perché maturi la consapevolezza di essere corresponsabili dell'azione educativa della comunità ecclesiale; ed essa deve esprimersi in gesti di ascolto e di d'aiuto concreto:

«La necessità di uno stile di collaborazione, come strumento della nuova evangelizzazione, invita a “promuovere il dialogo, l'incontro e la collaborazione tra i diversi educatori; attivare e sostenere iniziative di formazione su progetti condivisi”. Andranno pertanto anche incoraggiate occasioni formative cui possano partecipare *insieme laici e presbiteri*» (*Incontriamo Gesù*, 86).

L'equipe dell'Ufficio Catechistico Diocesano rimane disponibile sia per le parrocchie che per i Vicariati, per accompagnare questa transizione verso una catechesi più adeguata all'annuncio a all'evangelizzazione dei fratelli e delle sorelle di questa epoca.

diocesano L'equipe dell'Ufficio Catechistico

INCONTRIAMO GESÙ, n. 52

Caratteristiche essenziali di un cammino di Iniziazione cristiana d'ispirazione catecumenale:

- ❖ l'importanza di un **cammino globale e integrato**, fatto di ascolto della Parola e di introduzione alla dottrina cristiana, di celebrazione della Grazia, di condivisione della fraternità ecclesiale, di testimonianza di vita e di carità come elemento fondante e fondamentale del cammino d'iniziazione cristiana attuato dall'intera comunità;
- ❖ il rilievo decisivo di ciò che precede e segue il tempo del catecumenato, ossia rispettivamente **la prima evangelizzazione** e **la mistagogia**. Come si è visto, ciascuna delle tappe del cammino è scandita da una propria e specifica trasmissione della Parola: il *primo annuncio*, la *catechesi organica e sistematica*, la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione, la *catechesi mistagogica*;
- ❖ i passaggi da un tempo all'altro non possono dipendere solo dall'età del candidato o dalla durata cronologica del percorso. L'ispirazione catecumenale incoraggia un **discernimento** che rispetta e promuove la libera e piena rispondenza del soggetto;
- ❖ la **connessione** dei *tre sacramenti dell'iniziazione cristiana*, quale introduzione nell'unico mistero pasquale di Cristo;
- ❖ ogni tappa e ogni tempo devono avvenire nella **comunità**, in relazione alla sua vita ordinaria, in primo luogo l'anno liturgico, e anche con un riferimento specifico al vescovo.